

ASMENET CALABRIA SOC.CONS. ARL

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PINNA 29 - 88046 - LAMEZIA TERME - CZ
Codice Fiscale	02729450797
Numero Rea	CZ 175417
P.I.	02729450797
Capitale Sociale Euro	102.397 i.v.
Forma giuridica	CONSORZI CON PERSONALITA' GIURIDICA
Settore di attività prevalente (ATECO)	702209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	589	589
Ammortamenti	393	196
Totale immobilizzazioni immateriali	196	393
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	244.508	244.508
Ammortamenti	244.237	244.094
Totale immobilizzazioni materiali	271	414
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	958	958
Totale crediti	958	958
Altre immobilizzazioni finanziarie	1.000	1.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.958	1.958
Totale immobilizzazioni (B)	2.425	2.765
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	489.268	589.149
Totale crediti	489.268	589.149
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	156.922	52.516
Totale attivo circolante (C)	646.190	641.665
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	0	20.474
Totale attivo	648.615	664.904
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	102.397	98.772
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	62.512	48.058
IV - Riserva legale	1.797	1.551
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	29.372	24.692
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.065	4.926
Utile (perdita) residua	8.065	4.926
Totale patrimonio netto	204.143	177.999
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	0	33.656
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17.862	9.322
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	426.282	443.274
Totale debiti	426.282	443.274
E) Ratei e risconti		

Totale ratei e risconti	328	653
Totale passivo	648.615	664.904

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Altri rischi		
altri	186.574	186.574
Totale altri rischi	186.574	186.574
Totale rischi assunti dall'impresa	186.574	186.574
Totale conti d'ordine	186.574	186.574

Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	343.162	340.529
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.953	6.919
Totale altri ricavi e proventi	1.953	6.919
Totale valore della produzione	345.115	347.448
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	617	0
7) per servizi	92.657	126.746
8) per godimento di beni di terzi	15.336	15.336
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	161.530	169.881
b) oneri sociali	27.581	7.805
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	8.564	1.656
c) trattamento di fine rapporto	8.564	1.656
Totale costi per il personale	197.675	179.342
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	338	8.142
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	196	196
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	142	5.046
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	2.900
Totale ammortamenti e svalutazioni	338	8.142
14) oneri diversi di gestione	18.812	1.623
Totale costi della produzione	325.435	331.189
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	19.680	16.259
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	39	53
Totale proventi diversi dai precedenti	39	53
Totale altri proventi finanziari	39	53
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	190	954
Totale interessi e altri oneri finanziari	190	954
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(151)	(901)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	0	3.702
Totale proventi	0	3.702
21) oneri		
altri	693	3.885
Totale oneri	693	3.885
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(693)	(183)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	18.836	15.175
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	10.771	10.249
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.771	10.249
23) Utile (perdita) dell'esercizio	8.065	4.926

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 evidenzia un utile netto pari a € 8.065 contro un utile netto di € 4.926 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c. c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La struttura prevista dalla nuova tassonomia non segue la sequenza numerica degli art. 2427 e 2427 bis c.c. ma, per anticipare il contenuto della nuova direttiva sui conti individuali ed in linea con l'aggiornamento dell'OIC 12, riporta le informazioni richieste seguendo l'ordine delle relative voci presenti nei prospetti contabili. Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, laddove necessario, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

L'attività della società consiste nell'esercizio di consulenza alle imprese.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota Integrativa Attivo

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile",

definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Si evidenzia inoltre come, per alcune immobilizzazioni immateriali aventi durata economica indeterminata, sia stato possibile pervenire a un "valore di mercato", applicando alcuni metodi valutativi tipicamente impiegati con riferimento ai beni intangibili.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2015 risultano pari a € 196.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	589	589
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	196	196
Valore di bilancio	393	393
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	196	196
Totale variazioni	(196)	(196)
Valore di fine esercizio		
Costo	589	589
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	393	393
Valore di bilancio	196	196

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali sono rettificati per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato in apposito dettaglio.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Edifici	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti e mezzi di sollevamento	7,50%
Macchinari e attrezzature varie	15,00%
Stigliatura	10,00%
Arredamento	15,00%
Impianti di allarme, di ripresa fotografica, televisiva	30,00%
Impianti interni speciali di comunicazione	25,00%
Mobili e macchine di ufficio	12,00%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture, motoveicoli	25,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato

assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2015 risultano pari a € 271.

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	244.508	244.508
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	244.094	244.094
Valore di bilancio	414	414
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	142	142
Totale variazioni	(142)	(142)
Valore di fine esercizio		
Costo	244.508	244.508
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	244.237	244.237
Valore di bilancio	271	271

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

La società detiene una sola partecipazione in "Altre imprese" che viene valutata al costo di acquisizione/sottoscrizione ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n. 1 c.c..

Nessun dividendo è stato deliberato dalle partecipate.

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono costituite da depositi cauzionali valutati al costo.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2015 risultano pari a € 1.958.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.000	1.000
Valore di bilancio	1.000	1.000
Valore di fine esercizio		
Costo	1.000	1.000
Valore di bilancio	1.000	1.000

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Attivo circolante: crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 482.621.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	583.419	(100.798)	482.621	482.621
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.689	958	6.647	6.647
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	41	(41)	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	589.149	(99.881)	489.268	489.268

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	482.621	482.621

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.647	6.647
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	489.268	489.268

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 156.922 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 156.870 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 52 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	52.298	104.572	156.870
Denaro e altri valori in cassa	218	(166)	52
Totale disponibilità liquide	52.516	104.406	156.922

Ratei e risconti attivi

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Oneri finanziari capitalizzati

Nessun onere finanziario è stato capitalizzato.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 102.397 è così composto :

Numero quote 102.397 del valore nominale di € 1 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	98.772	3.625	-		102.397
Riserva da soprapprezzo delle azioni	48.058	14.454	-		62.512
Riserva legale	1.551	246	-		1.797
Utili (perdite) portati a nuovo	24.692	4.680	-		29.372
Utile (perdita) dell'esercizio	4.926	-	4.926	8.065	8.065
Totale patrimonio netto	177.999	23.005	4.926	8.065	204.143

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Legenda: A) per aumento di capitale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	102.397	B	102.397
Riserva da soprapprezzo delle azioni	62.512	A-B	62.512
Riserva legale	1.797	A-B	1.797
Utili portati a nuovo	29.372	A-B-C	29.176
Totale	196.078		195.882
Quota non distribuibile			166.706
Residua quota distribuibile			29.176

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Nel corso dell'esercizio è stato stornato totalmente il fondo Rischi costituito in anni pregressi per possibili tagli in sede di rendicontazione del progetto CST atteso che tale progetto è stato finalmente rendicontato e come prevedibile ha subito dei tagli.

Nella tabella che segue vengono riepilogate le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	33.656	33.656
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	33.656	33.656
Totale variazioni	(33.656)	(33.656)
Valore di fine esercizio	-	0

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 17.862 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47 /2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	9.322
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.540
Totale variazioni	8.540
Valore di fine esercizio	17.862

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	129	(129)	-	-
Debiti verso fornitori	391.006	(27.916)	363.090	363.090
Debiti tributari	42.850	(29.257)	13.593	13.593
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.926	799	3.725	3.725
Altri debiti	6.363	39.511	45.874	45.874
Totale debiti	443.274	(16.992)	426.282	426.282

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso fornitori	363.090	363.090
Debiti tributari	13.593	13.593
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.725	3.725
Altri debiti	45.874	45.874
Debiti	426.282	426.282

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	653	(325)	328

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

La voce, che non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, accoglie l'importo di euro 186.574 per il rischio eventuale relativo al non riconoscimento parziale, da parte di DigitPA, del finanziamento accordato per l'avvenuta realizzazione del progetto ALI, credito per il quale è stata azionata una causa legale.

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi ordinari

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014
Altri ricavi e proventi diversi	1.953	6.919
TOTALE	1.953	6.919

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014
Imposte deducibili	2.004	1.150
Oneri e spese varie	16.808	473
TOTALE	18.812	1.623

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 190.

Proventi e oneri straordinari

Gli oneri straordinari ammontano a € 693

Nelle tabelle di seguito esposte si evidenzia il dettaglio delle singole voci:

Composizione voce "Oneri straordinari" (art. 2427 n. 13 c.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
c) Altri oneri straordinari	
- altri oneri straordinari	693
TOTALE	693

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Non si sono rilevati fenomeni che hanno dato luogo a fiscalità differita.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Impiegati	6
Totale Dipendenti	6

Compensi amministratori e sindaci

I compensi spettanti all'Amministratore sono pari ad euro 2.600

Compensi revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti al Revisore Legale per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2015, ammontano ad Euro € 3.718

Categorie di azioni emesse dalla società

Poiché la società ha natura giuridica di società a responsabilità limitata non ci sono informazioni da rendere in merito.

Titoli emessi dalla società

Vale quanto esposto al punto precedente.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2011.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423. c.c.

Nota Integrativa parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'organo amministrativo.

Tarallo Gennaro